



Ministro per lo Sport e i Giovani



Istituto don Calabria
con
i Giovani

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2024

N.B.: Consigliamo vivamente al candidato di leggere bene la seguente sintesi progettuale e scrivere alla seguente email a.rabuiti@doncalabriaeuropa.org e/o contatto telefonico 0532/747954 col quale condividere chiarimenti, approfondimenti ed ogni altra necessità. **PER LA SEDE DI FERRARA.**

Mentre per le sedi di PALERMO scrivere alla seguente email goodnews.sicilia@gmail.com e/o contatto telefonico 3283348497 (Dott.ssa Loredana Maida) oppure 3394053740 (Dott.ssa Valentina Rizzo) col quale condividere chiarimenti, approfondimenti ed ogni altra necessità.

TITOLO DEL PROGETTO:

Percorsi di integrazione per minori stranieri non accompagnati 2026

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Settore A - Assistenza

Area 12 - Richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale ed umanitaria - minori non accompagnati

Area Secondaria 03 - Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale

DURATA DEL PROGETTO:

12 MESI per un totale 1.145 ore flessibili ossia 25 ore medie settimanali distribuite su 5/6 giorni settimanali.

Avvio a settembre 2026.

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'obiettivo generale del progetto è promuovere percorsi di sostegno, inclusione e partecipazione attiva per i minori stranieri non accompagnati accolti nei centri e negli appartamenti gestiti dall'Istituto Don Calabria, nell'ambito dei servizi socioassistenziali. L'iniziativa intende accompagnare questi giovani verso un'integrazione reale nella vita sociale e lavorativa, offrendo loro un ambiente sicuro e strumenti concreti per affrontare con maggiore autonomia il proprio percorso di crescita e adattamento alla nuova realtà.

Tale obiettivo si inserisce in una visione più ampia, contribuendo agli esiti complessivi del progetto attraverso un impatto diretto sul territorio.

Gli obiettivi del presente progetto si inseriscono pienamente nella missione educativa e sociale dell'Istituto Don Calabria, da sempre orientata alla promozione della dignità della persona, alla cura degli ultimi e alla costruzione di percorsi di crescita umana e sociale per i più fragili. L'impegno verso i Minori Stranieri Non Accompagnati rappresenta una naturale prosecuzione del carisma calabriano, che pone al centro l'accoglienza incondizionata, la protezione dei più vulnerabili e l'accompagnamento verso l'autonomia. Promuovere l'inclusione sociale, il potenziamento educativo e l'inserimento lavorativo dei giovani migranti significa concretizzare, nel contesto attuale, i valori fondanti del programma presentato dell'Ente: l'educazione integrale della persona, la solidarietà, la giustizia sociale e la corresponsabilità comunitaria. Il progetto si integra con il programma quotidiano della Comunità Educativa dell'Istituto, che lavora in rete con il territorio per offrire opportunità reali di sviluppo personale e sociale a chi si trova in condizione di fragilità, rispondendo in modo coerente e operativo alla missione calabriana di "fare del bene, bene".

In relazione al raggiungimento dell'obiettivo generale, il progetto intende perseguire tre obiettivi specifici, pensati per rispondere in modo coerente ed efficace alle problematiche rilevate nel territorio.

1. Potenziare il percorso educativo dei giovani migranti

Sviluppare un'offerta formativa più inclusiva e mirata per i minori stranieri non accompagnati, con l'obiettivo di superare le barriere linguistiche e culturali. Il progetto intende fornire supporti all'apprendimento e strumenti di

accompagnamento scolastico, promuovendo così la piena partecipazione e il successo nel contesto educativo e formativo.

2. Favorire la partecipazione sociale attraverso attività integrative

Sostenere l'inclusione sociale dei MSNA attraverso il coinvolgimento in iniziative ludiche, sportive e ricreative, soprattutto nelle fasi più delicate del loro percorso, come l'ingresso in comunità o il passaggio alla maggiore età. Tali attività mirano a promuovere il benessere psicologico e facilitare l'inserimento nella comunità locale.

3. Sostenere l'inserimento lavorativo e l'autonomia economica

Facilitare l'accesso al mondo del lavoro per i minori stranieri non accompagnati, promuovendo la conoscenza dei diritti e delle regole in ambito lavorativo, incentivando percorsi di formazione professionale e contrastando fenomeni di sfruttamento. L'obiettivo è quello di rafforzare le competenze professionali dei giovani migranti, favorendo la loro indipendenza economica e una piena integrazione sociale.

In Emilia-Romagna, la Regione ha potenziato l'accoglienza e l'inclusione dei MSNA tramite un sistema strutturato: un nucleo regionale di monitoraggio, collegato al SIM nazionale, supervisiona le comunità educative e garantisce raccolta dati costante; l'attivazione di un tavolo permanente con Anci, Prefetture, Terzo Settore e istituzioni giudiziarie favorisce il coordinamento integrato dei servizi; l'utilizzo di 1,424 M€ di fondi FSE+ ha reso possibile un'offerta formativa qualificata per 182 minori in province come Bologna, Modena e Piacenza, con alta percentuale di certificazioni e inserimenti lavorativi.

In Sicilia, il quadro si arricchisce di interventi strategici: il progetto "Empowerment Sicilia" (FAMI 2014-2020) – realizzato da Deloitte Consulting e cooperativa Asterisco – offre ai MSNA percorsi integrati di orientamento al lavoro, formazione, mediatori culturali, tirocini e inclusione sociale, coinvolgendo circa 1.000 minori, con 400 stage e 100 ore di formazione specialistica per ciascuno integrazionemigranti.gov.it+1sicilia.integrazione.org+1. Regolamenti regionali – come la legge 29 luglio 2021, n. 20 – istituiscono l'elenco obbligatorio dei mediatori culturali e promuovono équipe territoriali multidimensionali, composte da mediatori, assistenti sociali, psicologi e operatori sanitari, garantendo interventi personalizzati su ogni territorio.

Il progetto, pertanto, si inserisce in modo coerente all'interno di questi modelli regionali: in Emilia-Romagna contribuisce all'offerta formativa e al rafforzamento del monitoraggio e del coordinamento regionale, offrendo supporti concreti all'inserimento educativo e lavorativo. In Sicilia potenzia il lavoro delle équipe multidisciplinari e partecipa attivamente al tavolo permanente, mettendo a disposizione competenze e strumenti sia per l'orientamento professionale sia per l'inclusione sociale e culturale dei giovani MSNA. In questo modo, il progetto agisce come elemento catalizzatore delle politiche regionali, valorizzando le sinergie tra accoglienza, formazione, salute e lavoro, a favore dell'autonomia dei minori migranti.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Gli operatori volontari del Servizio Civile Universale collaboreranno attivamente con tutti i professionisti dell'Ente e con gli specialisti tecnici messi a disposizione dai partner coinvolti nel progetto. Le attività svolte dai volontari saranno uniformi in tutte le sedi operative individuate.

Attraverso il contributo nei diversi obiettivi specifici e il ruolo di supporto che i volontari assumeranno, verranno sviluppate competenze trasversali fondamentali per la crescita personale, la valorizzazione della partecipazione attiva e il consolidamento del senso di comunità e coesione sociale.

Questi skill fondamentali verranno introdotti fin dalle prime fasi di accoglienza e inserimento, attraverso momenti dedicati a sessioni informative, formazione generale e specifica, nonché workshop e seminari tematici.

Attività	Ruolo degli operatori volontari
1.1 – Percorsi di apprendimento della lingua e cultura italiana	● Tutor linguistico: supporta individualmente i partecipanti durante le lezioni di lingua italiana. ● Facilitatore culturale: aiuta gli utenti a comprendere e integrarsi nella cultura italiana. ● Organizzatore culturale: collabora nell'organizzazione di eventi culturali per favorire l'immersione nella cultura locale. ● Assistente tecnico: assiste gli operatori nell'utilizzo degli strumenti didattici durante i corsi. ● Valutatore del progresso: monitora e registra i miglioramenti degli utenti nel percorso formativo.
1.2 – Accompagnamento didattico personalizzato	● Mentore educativo: offre supporto individuale per affrontare le difficoltà scolastiche e formative. ● Coordinatore di attività personalizzate: contribuisce alla progettazione e realizzazione di interventi educativi su misura. ● Consulente familiare: lavora insieme alle famiglie per garantire un sostegno educativo costante. ● Facilitatore di gruppo: guida incontri di supporto collettivo per favorire la condivisione e il reciproco aiuto. ● Ricercatore di risorse: individua materiali e strumenti utili per l'apprendimento degli utenti.

1.3 - Percorsi di orientamento al lavoro	● Consulente orientativo: fornisce consigli e informazioni sulle opportunità professionali. ● Coordinatore workshop: supporta l'organizzazione e conduzione di laboratori di orientamento al lavoro. ● Ricercatore di opportunità: identifica tirocini, stage e percorsi formativi adatti agli utenti. ● Esperto di curriculum: aiuta nella preparazione di CV e lettere di presentazione efficaci. ● Collegamento con realtà esterne: stabilisce rapporti con aziende e istituzioni per facilitare l'inserimento lavorativo
2.1 - Iniziative culturali e attività ricreative	● Animatore: coinvolge attivamente gli utenti nelle attività ricreative e culturali. ● Organizzatore eventi: supporta la realizzazione di manifestazioni culturali e ricreative. ● Coordinatore giochi: gestisce attività ludiche e momenti di svago per i partecipanti. ● Guida turistica: accompagna visite ed escursioni per far conoscere il territorio. ● Facilitatore di gruppo: stimola la partecipazione e il coinvolgimento degli utenti.
2.2 – Coinvolgimento in manifestazioni sportive e ricreative	● Assistente allenatore: coadiuva gli operatori nell'organizzazione di eventi sportivi. ● Coordinatore logistico: si occupa degli aspetti organizzativi e logistici delle manifestazioni. ● Motivatore: incoraggia la partecipazione attiva degli utenti agli eventi. ● Supervisore sicurezza: garantisce la sicurezza durante le attività sportive. ● Facilitatore sociale: promuove l'inclusione e la socializzazione tra i partecipanti.
2.3 – Spazi di confronto e mentoring tra pari	● Peer mentor: offre supporto e orientamento basandosi sull'esperienza personale. ● Facilitatore di gruppo: conduce momenti di condivisione e discussione. ● Coordinatore peer support: organizza incontri per favorire il sostegno reciproco tra utenti. ● Consulente pari livello: condivide strategie e consigli per affrontare difficoltà comuni. ● Supervisore di gruppo: assicura un clima inclusivo e rispettoso durante le attività.
3.1 – Percorsi di orientamento professionale e sviluppo formativo	● Consulente orientamento professionale: accompagna gli utenti nella definizione del percorso lavorativo. ● Coordinatore workshop: aiuta a organizzare laboratori su ricerca lavoro e competenze professionali. ● Ricercatore di opportunità formative: individua percorsi di formazione e lavoro adeguati. ● Mentore professionale: fornisce supporto basato sulla propria esperienza lavorativa. ● Collegamento con enti: costruisce reti con aziende e agenzie per facilitare l'inserimento professionale.
3.2 – Accompagnamento alla ricerca attiva di occupazione	● Consulente ricerca lavoro: assiste nella ricerca attiva, preparazione CV e colloqui. ● Coordinatore networking: favorisce la creazione di contatti utili per l'inserimento lavorativo. ● Assistente documentazione: supporta nella compilazione di moduli e domande di lavoro. ● Ricercatore annunci: seleziona offerte di lavoro adatte alle capacità e interessi degli utenti. ● Supporto colloqui: prepara e affianca i candidati durante i colloqui di lavoro.
3.3 – Sviluppo dell'iniziativa imprenditoriale e del lavoro autonomo	● Consulente imprenditorialità: sostiene chi vuole avviare un'attività autonoma. ● Coordinatore workshop imprenditoriali: organizza laboratori sull'avvio d'impresa e competenze imprenditoriali. ● Mentore imprenditoriale: accompagna gli utenti nel percorso di autoimprenditorialità. ● Ricercatore finanziamenti: individua opportunità di fondi e sostegni economici.

	Supporto pianificazione aziendale: aiuta nella stesura di business plan e strategie di gestione.
--	--

SEDI DI SVOLGIMENTO:						
Codice Ente	Sede	Indirizzo	Comune	Stato	Codice Sede	N° Posti
SU00037	Comunità Accoglienza Fr. Ponteggia	VIA DON GIOVANNI CALABRIA	FERRARA	Accreditata	147119	4 (GMO: 1)
SU00037	Gruppo appartamento Mediterraneo Insieme	Via Orfanatrofio femminile san Pietro	TERMINI IMERESE	Accreditata	147145	4 (GMO: 1)
SU00037	Comunità Alloggio don Calabria	VIA TAORMINA	TERMINI IMERESE	Accreditata	211624	4 (GMO: 1)
SU00037	Comunità Alloggio Casa Federica 2^	VIALE DEL FANTE	PALERMO	Accreditata	217716	4 (GMO: 1)
SU00037	Casa Accoglienza La Vela Grande 2^	VIA VINCENZO DI MARCO	PALERMO	Accreditata	217717	4 (GMO: 1)

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI: Vedi tabella sopra. Posti totali senza vitto e alloggio. Se in servizio si garantisce il pasto.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI: Per favorire il conseguimento ottimale degli obiettivi progettuali, si richiede all'operatore volontario di: • Operare con impegno e discrezione; • Osservare le normative comportamentali previste per la gestione del servizio civile universale; • Essere disponibile a orari flessibili e a turnazioni, in base alle necessità del servizio; • Essere aperto a percorsi di apprendimento presso altre realtà territoriali attive nel volontariato, nel rispetto di quanto stabilito dal DPCM del 14 gennaio 2019, che possano risultare utili e strategici per l'attuazione delle attività previste; • Partecipare ad iniziative associative dell'Ente, direttamente correlate al progetto approvato, compatibilmente con l'orario di servizio; • Essere disponibile a trasferte e a giornate di formazione, anche residenziali, destinate ai volontari; • Essere disponibile a svolgere attività nei fine settimana o durante le festività, esclusivamente se tali attività rientrano tra quelle previste dal progetto e con possibilità di recupero infrasettimanale delle festività. Per garantire la continuità del servizio e prevenire interruzioni superiori a un terzo dei giorni di permesso disponibili, in conformità con l'allegato 3 della Circolare del 31 gennaio 2023 (Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione), durante i periodi di chiusura estiva (le due settimane centrali di agosto) e nel periodo natalizio, per un totale di circa 20 giorni, l'Ente Proponente offrirà ai volontari l'opportunità di svolgere il Servizio in modalità remota. I volontari dovranno pertanto essere disponibili a lavorare da remoto durante tali periodi di chiusura. Giorni di servizio settimanali ed orario: 25 ore medie settimanali distribuite su 5 giorni
--

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI: A conclusione dell'anno di servizio civile si rilascerà l'attestazione specifica di certificazione delle competenze. Tale attestato è rilasciato dall'Associazione Centro Studi Opera don Calabria. Infatti, dal 2° monitoraggio trimestrale e precisamente al sesto mese di servizio, si realizza l'incontro di consegna, presentazione lavoro e consapevolizzazione dell'allegato 1 del Sistema di Certificazione così come è stato presentato, ossia la Scheda Up & Down "Le mie competenze sociali e civiche". Al nono mese, cioè al 3° Monitoraggio, vi sarà il secondo step relativo all'attestazione delle competenze trasversali ed infine, al dodicesimo mese, cioè alla conclusione del progetto, ossia al 4° monitoraggio progettuale, si conclude il percorso con la consegna della Plus Bag ossia la

valigia delle competenze sociali e di cittadinanza acquisite durante l'intero anno di servizio e la conseguente attestazione specifica finale.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il nostro Ufficio di Servizio Civile ha accreditato un sistema che valuta i titoli di studio, le esperienze formative e di volontariato realizzate, meglio se presso il nostro ente, e le conoscenze nonché le motivazioni al servizio civile che si evincono durante il colloquio. Verranno destinati 25 punti massimo per i titoli di studio; altri 25 punti massimo per le conoscenze e le esperienze di volontariato, stage e simili. Si consiglia di evidenziare all'atto della domanda tali informazioni in termini temporali mensili; e 50 punti per il colloquio, per un totale di massimo 100 punti. Il punteggio minimo per essere ritenuti idonei è di 40.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale è prevista in uno sviluppo settimanale di 42 ore con obbligo di presenza come da normativa vigente in tema di S.C.U. entro i primi 180 giorni, (sei mesi di servizio), presso la Casa Madre Opera Don Calabria sita in Verona in via San Zeno in monte, 23 per la sede di Ferrara ed a Palermo per i siciliani.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica è finalizzata a fornire conoscenze, competenze e strumenti per assolvere alle funzioni ed ai compiti che gli operatori volontari saranno chiamati a svolgere nell'esercizio delle attività previste dal progetto. Gli obiettivi propri della formazione specifica, che sono stati posti all'inizio del percorso che sarà proposto, sono dunque:

- comprendere il contesto operativo in cui si trovano, fondato sulla mission dell'Istituto Don Calabria;
- fornire ai volontari strumenti e tecniche specifiche funzionali al loro inserimento nei servizi rivolti agli utenti e le strategie operative da promuovere nel lavoro d'équipe;
- fornire agli Operatori Volontari un insieme strutturato di competenze tecniche, spendibili nel ruolo affidato ed utili per operare all'interno del contesto in cui si trovano.

MODULO	CONTENUTO	N ORE	FORMATORE
1 - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile	Norme e principi generali di sicurezza sul lavoro Il concetto di rischio e danno Metodologie di protezione collettiva ed individuale Le figure della sicurezza sul luogo di lavoro I principali rischi alla salute e sicurezza, propria e degli altri Procedure di emergenza Misure di contenimento della pandemia da Covid 19 Protocolli interni per lo svolgimento in sicurezza delle attività	14 ore	Thomas De Stefani Davide Lombardo
2 - Mission, struttura dell'Ente e contesto di riferimento	Il sistema della rete solidale e territoriale dell'Opera Don Calabria Il modello di Comunità Educativa Calabrianiana e le strutture di accoglienza per minori e per minori stranieri non accompagnati Le attività Casa e le diverse tipologie di target di utenza I servizi e i soggetti del territorio che intervengono nei processi di assistenza ai MSNA Organizzazione operativa dello staff Il sistema territoriale costruito con i diversi partner	6 ore	Federica Benini Nicola Zampieri Lino Busi Tecla Scandurra

3 - Elementi di gestione di Comunità	Principi di pedagogia generale, in ottica Calabriana Il setting di comunità Minima metodologica dell'intervento di Comunità Organizzazione e gestione di una comunità di minori Obblighi e responsabilità Il percorso educativo Identità dell'Educatore Educatore relazionale Comunicazione e relazione educativa Strumenti concettuali e pratici Regole e conflitti: aspetti sanzionatori ed educativi Domande ed errori nel lavoro in comunità Esperienze di valutazione step-by-step dei percorsi educativi	26 ore	Federica Benini Nicola Zampieri Salvatore Cavaleri Valentina Rizzo Gabriella Russo Tecla Scandura
4 - La tutela dei minori stranieri non accompagnati	Elementi di interculturalità Cenni di psicologia generale del migrante (antropologia della migrazione) Breve inquadramento giuridico e normativo del MSNA La tutela del minore straniero Le figure istituzionali coinvolte La regolarizzazione e la permanenza in Italia dei MSNA La presa in carico dei minori, buone prassi territoriali La dimensione religiosa nei migranti Riflessione sulle I e II generazioni nel contesto locale e nazionale	26 ore	Valentina Rizzo Salvatore Cavaleri Debora Fileccia Loredana Maida

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

GenerAzioni di Cura: educazione e sostegno per comunità resilienti

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

L'**obiettivo generale** del progetto è promuovere percorsi di sostegno, inclusione e partecipazione attiva per i minori stranieri non accompagnati accolti nei centri e negli appartamenti gestiti dall'Istituto Don Calabria, nell'ambito dei servizi socioassistenziali. L'iniziativa intende accompagnare questi giovani verso un'integrazione reale nella vita sociale e lavorativa, offrendo loro un ambiente sicuro e strumenti concreti per affrontare con maggiore autonomia il proprio percorso di crescita e adattamento alla nuova realtà.

Come evidenziato nel diagramma seguente, questo obiettivo si inserisce in una visione più ampia, contribuendo agli esiti complessivi del progetto attraverso un impatto diretto sul territorio.

Inoltre, è in linea con diversi **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030** e con gli **Obiettivi Strategici Nazionali della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile**. In particolare, si pone l'accento sulla tutela delle persone vulnerabili, sullo sviluppo del potenziale umano e sulla costruzione di comunità inclusive e pacifiche, in coerenza con quanto previsto dall'**Ambito d'Azione C del programma**, dedicato al sostegno dei soggetti più fragili.

Agenda 2030		Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile (SNSvS)
Goal	Target	Obiettivo Strategico Nazionale

	4.1 Entro il 2030, assicurarsi che tutti i ragazzi e le ragazze completino una istruzione primaria e secondaria libera, equa e di qualità che porti a rilevanti ed efficaci risultati di apprendimento 4.a Costruire e adeguare le strutture scolastiche in modo che siano adatte alle esigenze dei bambini, alla disabilità e alle differenze di genere e fornire ambienti di apprendimento sicuri, non violenti, inclusivi ed efficaci per tutti	II.3 Ridurre il tasso di abbandono scolastico e migliorare il sistema dell'istruzione II.1 Garantire accessibilità, qualità e continuità della formazione
	8.5 Entro il 2030, raggiungere la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutte le donne e gli uomini, anche per i giovani e le persone con disabilità, e la parità di retribuzione per lavoro di pari valore	II.1 Ridurre la disoccupazione per le fasce più deboli della popolazione II.2 Incrementare l'occupazione sostenibile e di qualità
	10.2 Potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, stato economico o altro	II.3 Combattere ogni discriminazione e promuovere il rispetto della diversità

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Inclusione delle persone fragili nella comunità locale. Promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo.

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Vedasi tabella sopra SEDI DI SVOLGIMENTO. 1 posto per sede di servizio è riservato ad un/a G.M.O. Care Leavers con certificazione.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

20 ore in gruppo e 5 individuali finalizzato all'inclusione socio lavorativa del giovane O.V.

Gli operatori volontari in servizio civile, dal 10° al 12° mese della loro attività, saranno coinvolti in un programma di orientamento al lavoro composto da una prima fase di coaching collettivo, seguita da una seconda fase di colloqui individuali.

PRIMA FASE (20 ore) - Coaching collettivo.

Nell'undicesimo mese di servizio, gli operatori volontari saranno coinvolti in azione di tutoraggio di 20 ore durante la quale verranno trattati 5 moduli di orientamento. I moduli saranno ricchi di simulazioni, modalità laboratoriali e attività pratiche in modo che gli operatori volontari potranno sin da subito ricedere un feedback pratico e concreto sugli aspetti da migliorare. La durata di ciascun modulo è di 4 ore.

SECONDA FASE (4 ore) – Coaching personale.

Nell' undicesimo e dodicesimo mese, e pertanto a seguito del coaching collettivo, le/i giovani volontari saranno coinvolti in un percorso di 4 ore individuali che comprende: autovalutazione di ciascun volontario e valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, analisi delle competenze apprese e consolidate durante il SCU. Tale percorso è cucito a misura di OVSCU e prevede due colloqui individuali da 2 ore ciascuno. Ci si riserva di realizzare on line ed in modalità sincrona il 50% delle ore del tutoraggio